



■ Sopra, a fianco e sotto, il cane Emma impegnato in una ricerca



■ In basso, un primo piano di Emma e una foto di Giacomo Micheli con il suo Bo



UNITA' CINOFILE Scavongelli e Micheli hanno realizzato il progetto "Hbdd"

# Due cani ispettori

Emma e Bo hanno lavorato per il Ris di Parma e di Roma

di Margherita Tizzi

**ROSIGNANO** - Il loro lavoro nasce per puro interesse privato. Mai si sarebbero immaginati di arrivare a collaborare con i Ris di Parma e di Roma, con la sezione scientifica del Comando Provinciale di Livorno, con la medicina legale di Pisa e con il centro cinofilo dell'esercito (che ringraziano). Invece Vincenzo Scavongelli e Giacomo Micheli ce l'hanno fatta. L'Hbdd (Human Blood Detection Dog) è l'unità cinofila che ha preso vita con l'ottica di supportare, come succede negli Stati Uniti già dal 1977, le forze dell'ordine in caso di dispersi e travolti da macerie, così da poter individuare possibili tracce ematiche.

I loro cani, Emma e Bo, sono stati e saranno addestrati nell'individuazione di diverse sostanze, simulando i più svariati casi (per esempio ricerche in campo aperto, in appartamenti, in fienili, su motorini, automobili o borse) e introducendo ogni volta alcune possibili varianti (come sangue lavato, contaminato con altre sostanze o in diversi stadi di decomposizione). Di pari passo con queste sostanze vengono poi introdotti diversi tipi di sangue animale per far sì che il cane impari ad



■ Scavongelli con Emma al centro "Fonti del Corallo"

ignorarli. Ovviamente a questi "amici a quattro zampe" viene fatta scuola nelle più disparate condizioni atmosferiche e ambientali. Si prevede che il cane, attraverso l'insegnamento, riesca ad individuare anche resti umani nei diversi stadi di decomposizione.

Gli "Human blood detection dog" segnalano assumendo determinati tipi di posizioni (seduto o terra). Un team ben addestrato, con le condizioni climatiche e psicofisiche a proprio favore, ha dal 75 al 90 per cento di possibilità di ritrovamento.

Il primo intervento di questa unità cinofila avvenne il 21 ottobre 2008 a Vada, in località La Mazzanta. Questi cani accorsero in aiuto delle forze del-

l'ordine per l'omicidio di Felicia Wentel, la prostituta rumena trovata in casa, priva di sensi, da un'amica. Poi ancora Vincenzo e Giacomo hanno lavorato al caso di duplice omicidio e occultamento dei cadaveri di Tatiana e Elena Ceoban, a Viterbo.

**Perché proprio il cane.** Un cane senza olfatto sarebbe come un uomo cieco. E' un senso fondamentale per lui, che quindi sfrutta in ogni occasione. La sua grande finezza è permessa dalla struttura propria dell'organo olfattivo: le cellule che lo compongono, infatti, si possono contare dai 125 fino ai 225 milioni (l'uomo ne ha circa 5 milioni). Per queste e altre caratteristiche, i cani sono in grado di discernere 12 odori contemporaneamente.